

Augusta Due anticipa gli indennizzi per i famigliari dei pescatori della Nuova Iside

la società armatrice della Vulcanello M, sospettata della collisione che avrebbe causato l'affondamento del peschereccio, annuncia lo sblocco, su sua richiesta, del pagamento da parte del P&I Gard
DI REDAZIONE SHIPPING ITALY

31 MAGGIO 2022

[STAMPA](#)



“Anche se il processo tutt’ora in corso non ha ancora acquisito certezze sulle cause dell’affondamento del motopeschereccio Nuova Iside, inabissatosi a nord della Sicilia nella notte fra il 12 e il 13 maggio del 2020, a Terrasini e a Cinisi dove abitavano i tre pescatori scomparsi in mare quella notte, si è registrato in queste ore un forte segnale di solidarietà. Su pressione della compagnia armatrice Augusta Due della nave petroliera Vulcanello M, indiziata per un’ipotetica collisione, come detto, a oggi non provata, con il peschereccio Nuova Iside, il Club assicurativo norvegese che assicura la nave per le responsabilità per danni a terzi ha accettato di versare alle famiglie dei tre pescatori, nonché a tutti gli aventi diritto, una somma a indennizzo per la grave perdita subita”.

Lo ha reso oggi noto la shipping company romana. “La motivazione di questa transazione – hanno commentato gli avvocati Aldo Ruffino, Cinzia Pecoraro e Antonio Pecoraro, che in questi due anni hanno difeso le famiglie di Vito Lo Iacono (27 anni), del padre Matteo Lo Iacono (53 anni) e del cugino Giuseppe Lo Iacono (35 anni) – si traduce in un importante supporto economico per le famiglie dei tre pescatori morti in quella notte di maggio del 2020. Non compensa certo il dolore, non incide sull’inchiesta, ma segna indubbiamente una svolta importante: ciò nell’ottica di quella partecipazione espressa in queste settimane

dai vertici della compagnia armatrice della nave Vulcanello M che hanno scelto, con quella solidarietà che è tipica solo degli uomini di mare, di desistere dalla contrapposizione e di andare incontro alle famiglie”.

Dal canto suo per Augusta Due “le inchieste e i processi hanno spesso tempi incompatibili con le esigenze delle persone, e la scelta di sbloccare gli indennizzi per le famiglie ci pareva la più corretta, non certo per ammettere una colpa che non è stata provata, ma per mettere in campo, al di là dei contenziosi, una forma concreta di condivisione umana della tragedia che le famiglie di Terrasini e Cinisi hanno vissuto e continuano a vivere”. Il pagamento degli indennizzi da parte del Club P&I Gard avrà effetto immediato con l'accettazione da parte delle famiglie.